

Iscrizione all'elenco delle Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro ai sensi dell'art. 26 della legge 125/2014, con decreto dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) n° 2016/337/000197/5 del 04.04.2016

La grande imitatrice - Sifilide e questione femminile

Collana fronteretro - N.7

Scritti di Anna Maria Mozzoni, Giuseppe Mazzini, Josephine Butler, Jessie White Mario, Agostino Bertani

Anche quando **della sifilide si ignorava quasi tutto**, almeno due cose erano chiare: **infliggeva al corpo danni simili a quelli della lebbra; la sua trasmissione aveva a che fare con il contatto sessuale.**

Con il diffondersi della paura si cerca sempre qualcuno su cui sfogarla. E non si tardò a trovarlo nell'anello debole della catena sociale: la donna, e soprattutto la prostituta. Le implicazioni non solo sanitarie della sifilide divennero sempre più evidenti, ma fu nell'Ottocento che la sua valenza sociale acquistò rilievo e si presero provvedimenti di sorveglianza igienica e regolamentazione della prostituzione le cui conseguenze in Italia sarebbero durate un secolo: dal *Regolamento Cavour* (1860) alla legge Merlin (1958).

Gli scritti di questo volume fotografano un momento storico in cui i riflettori sono puntati sulle donne e sui primi tentativi di affermare i loro diritti. Gli autori, legati da amicizia e condivisione di ideali civili, sono tra le voci più autorevoli dell'Ottocento. Anna Maria Mozzoni, nei due scritti *Sul regolamento sanitario della prostituzione* e *Alla signora Giuseppina Butler*, dialoga con la collega Butler sugli effetti del controllo statale del meretricio e sulla condizione femminile. Giuseppe Mazzini, nella lettera *L'uguaglianza è libertà* incoraggia le donne a lottare per l'abrogazione delle leggi che proteggono il vizio, mentre Josephine Butler è *Una voce nel deserto* che invita le compagne ad alzare la testa e a ribellarsi. Le fa eco Jessie White Mario, denunciando ne *La prostituzione* un sistema coercitivo e ipocrita che trova nelle donne il capro espiatorio della sua inettitudine. Chiude il volume *La prostituzione patentata e il regolamento sanitario*, la lettera aperta ad Agostino Depretis in cui Agostino Bertani sferra un duro attacco al governo e al ministro che «fa da cassiere ai lupanari».

Anna Maria Mozzoni

(1837-1920), giornalista, si batté per l'emancipazione femminile. Partecipò alla campagna per l'abolizione delle norme sulla prostituzione. Tra le sue opere: *La donna e i suoi rapporti sociali*, *Un passo avanti nella cultura femminile*.

Giuseppe Mazzini

(1805-1872), patriota, politico e filosofo, contribuì alla formazione dello Stato unitario italiano e si dedicò alla questione sociale e alla lotta per il miglioramento delle condizioni delle classi lavoratrici. Tra le sue opere: *Della Giovine Italia*, *La questione italiana e i repubblicani*.

Josephine Butler

(1828-1906), femminista e riformatrice sociale, contribuì al successo della campagna per l'abrogazione dei *Contagious Diseases Acts* e promosse la lotta contro la regolamentazione della prostituzione in Europa. Tra le sue opere: *Personal Reminiscences of a Great Crusade*, *Una voce nel deserto*.

Jessie White Mario

(1832-1906), patriota e scrittrice. Amica di Mazzini, Cattaneo e Garibaldi e moglie del giornalista A. Mario, partecipò alle campagne garibaldine e studiò le condizioni di vita nei quartieri poveri di Napoli e nelle solfane siciliane. Tra le sue opere: *La lotta elettorale e il diritto di voto in Inghilterra*, *Le miniere di zolfo in Sicilia*, *La miseria in Napoli*.

Agostino Bertani

(1812-1886), medico e politico. Capo dell'estrema sinistra alla Camera, quando la sinistra andò al potere, restò all'opposizione, in disaccordo con A. Depretis. Fu tra i promotori dell'inchiesta agraria di S. Jacini. Tra le sue opere: *Sull'inchiesta agraria. Note di A. Bertani*, *La prostituzione patentata e il regolamento sanitario*. *Lettera ad A. De Pretis, ministro per l'Interno*.